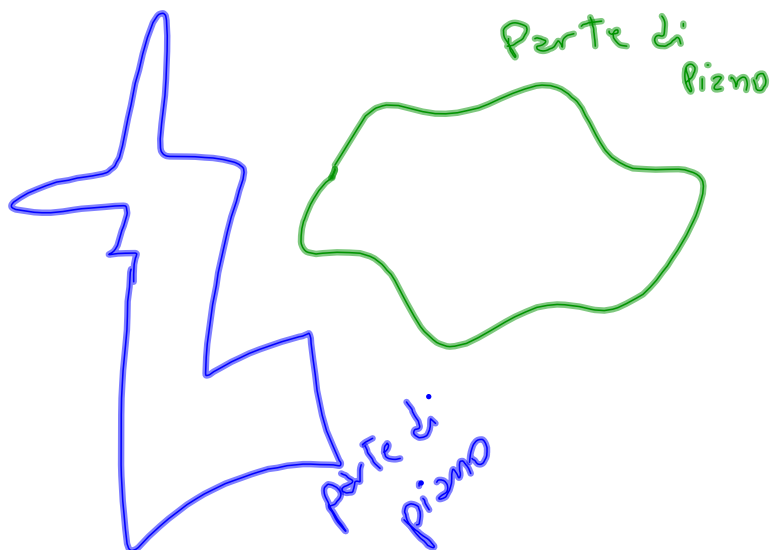


Abbiamo rappresentato due parti dello stesso piano, nella realtà vediamo sempre e solo parti di piano.
IL PIANO è un'idea, la continuazione della parte di piano rappresentata.

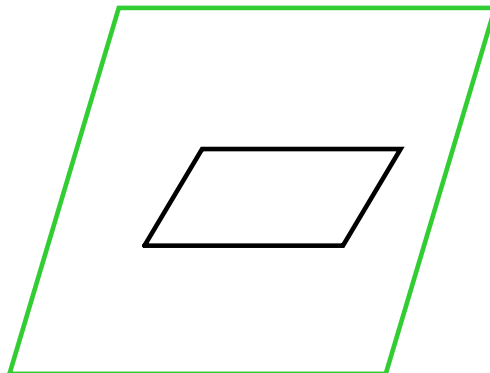


ott 16-8.56

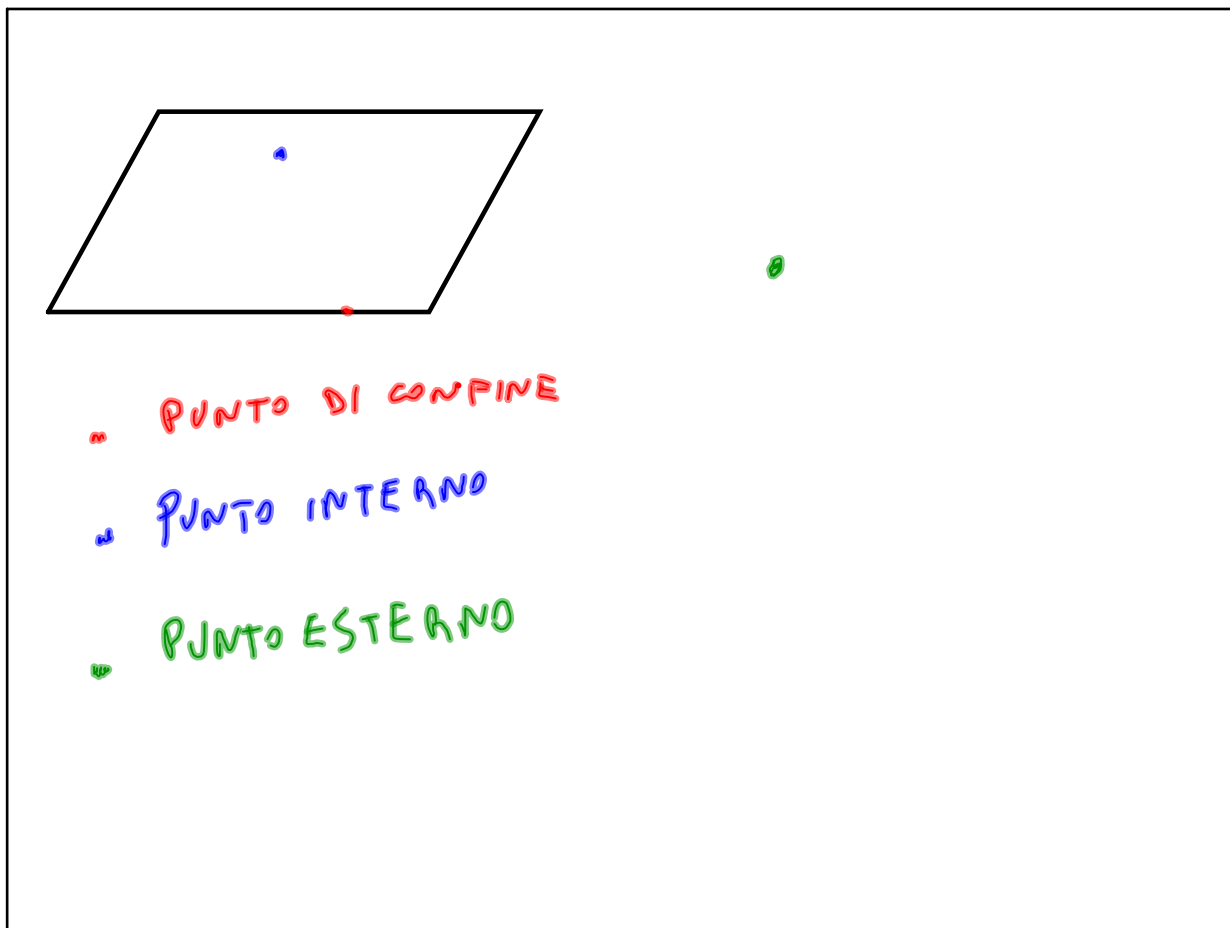
Per comodità si rappresenta la parte di piano con un parallelogramma.



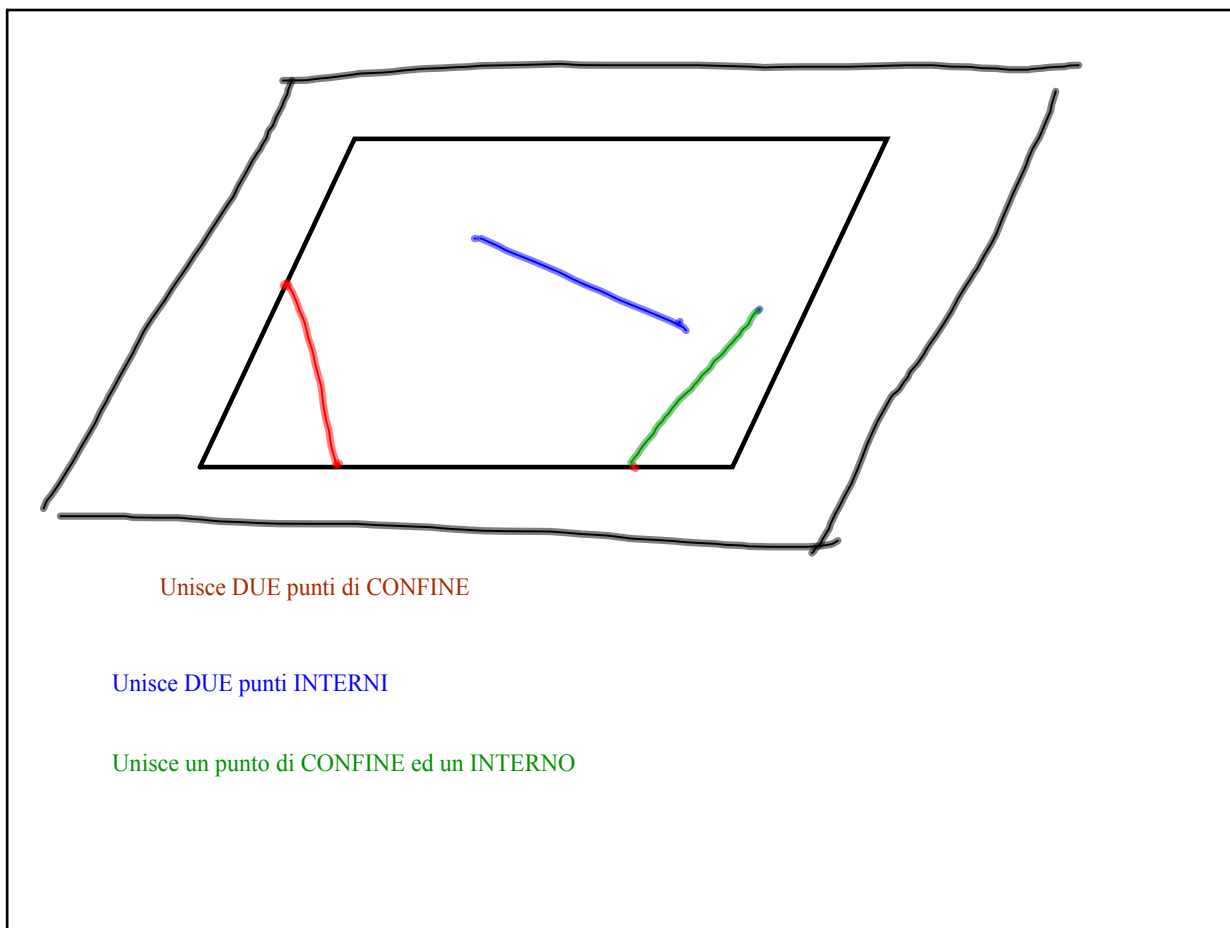
La parte di piano verde non è un altro piano, ma una diversa rappresentazione (parte di piano) dello stesso piano



ott 16-9.02

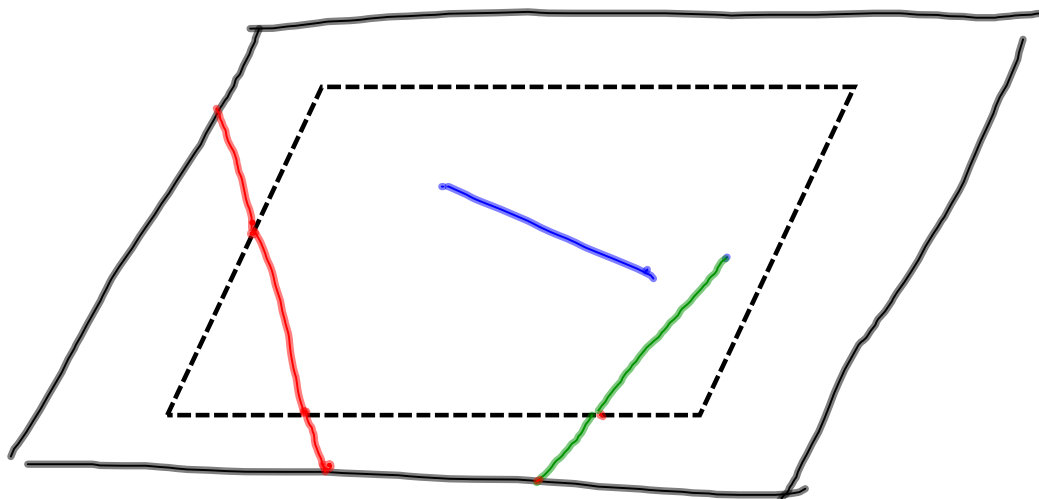


ott 16-9.35



ott 16-9.49

Se allargo la parte di piano la situazione diventa:



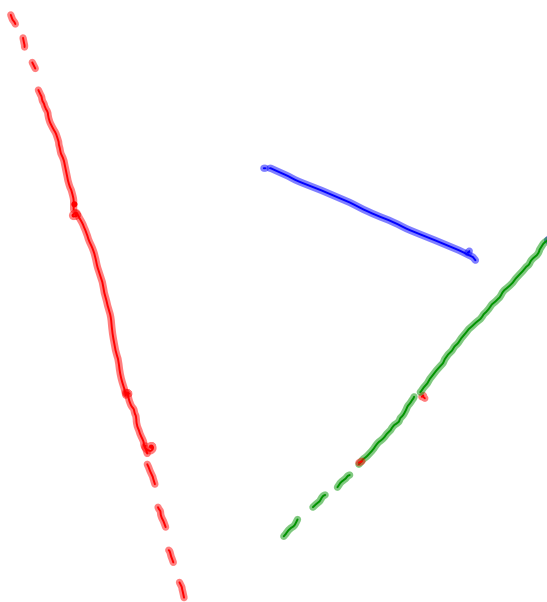
Quindi la riga **rossa** si allunga da entrambe le parti, la riga **verde** si allunga da una parte sola e la riga **blu** non si allunga.

Ritroviamo così qualcosa che avevamo già visto alla scuola primaria:

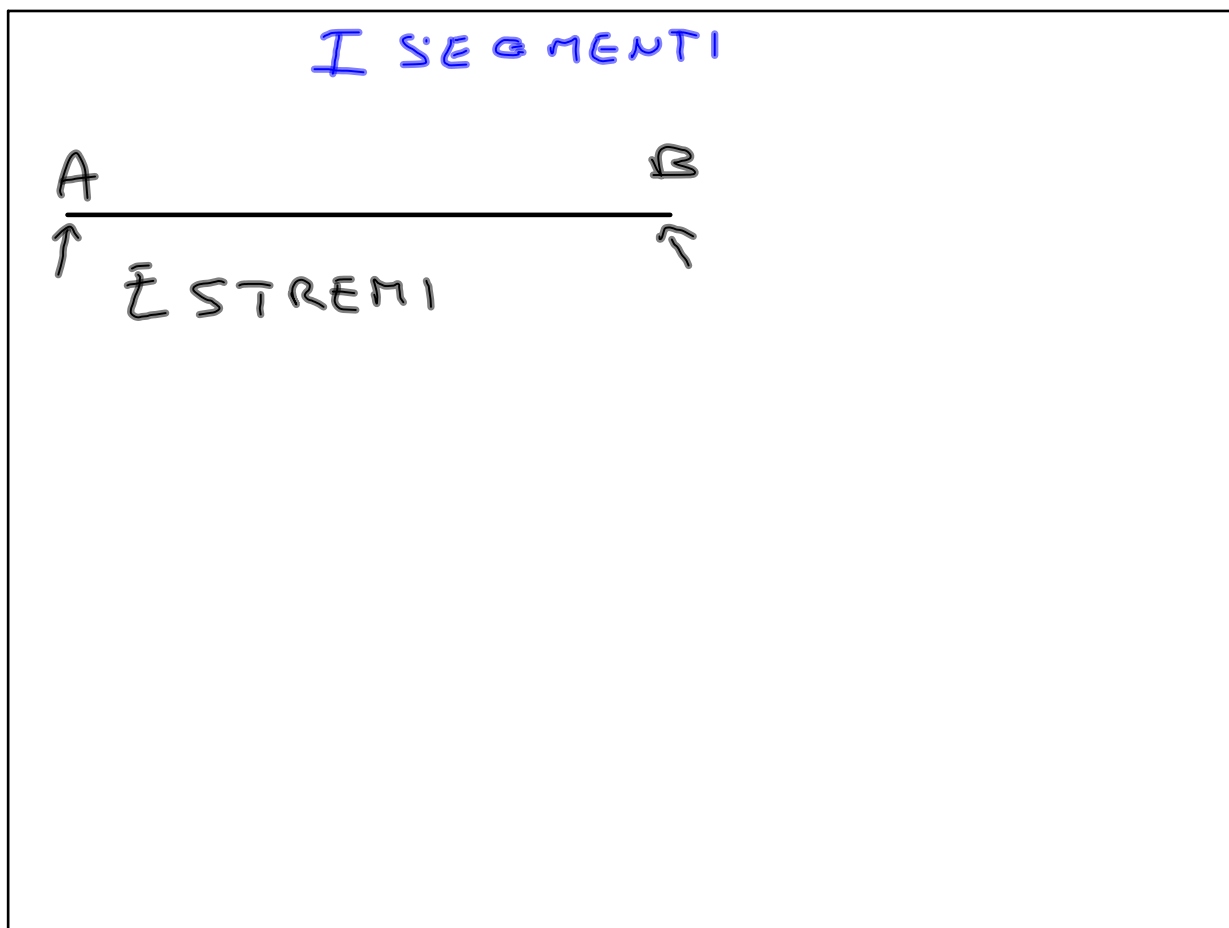
- la riga **ROSSA** è una **RETTA**
- la riga **VERDE** è una **SEMIRETTA**
- la riga **BLU** è un **SEGMENTO**

ott 16-9.59

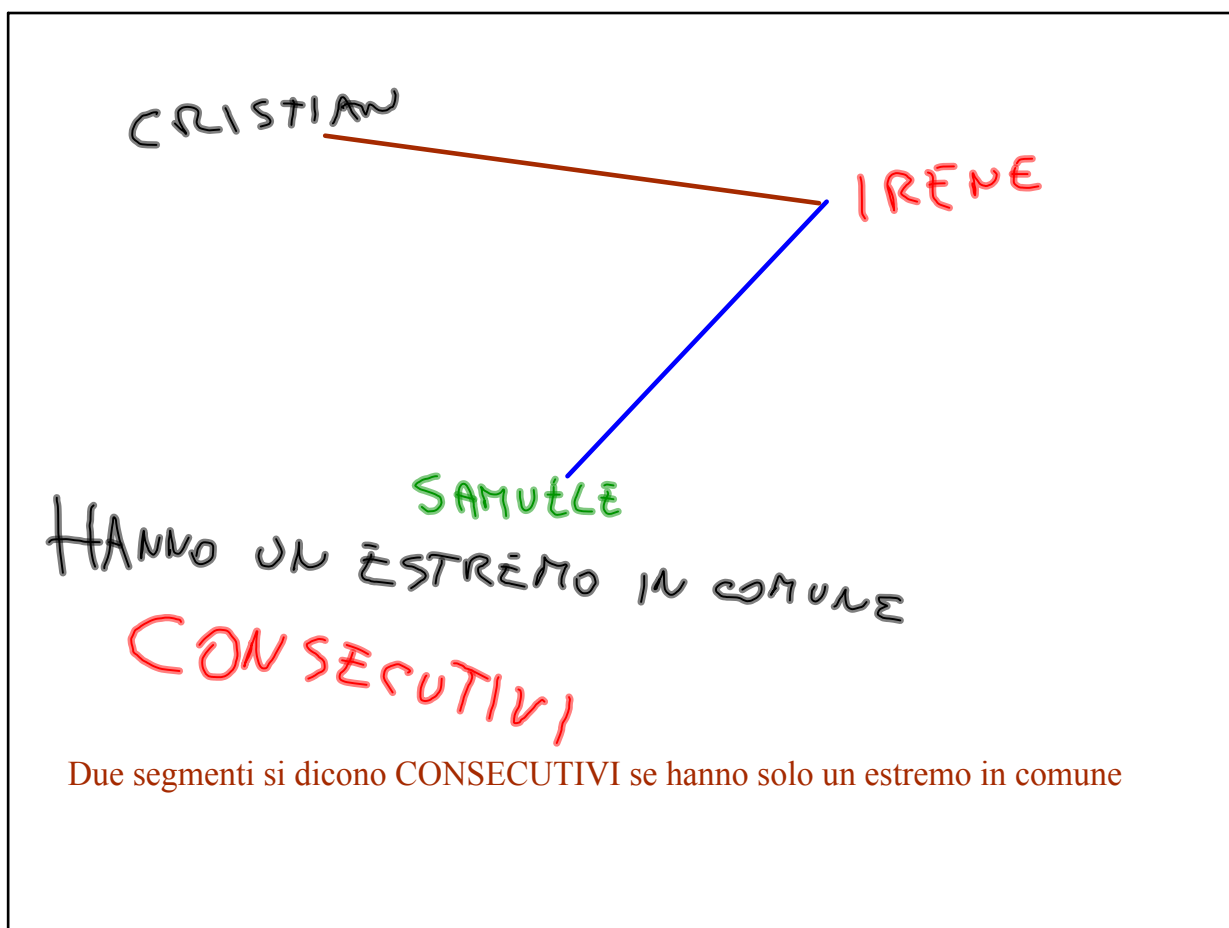
Se allarghiamo il confine fino a farlo uscire dal quaderno/dalla LIM, non lo vediamo più, rischiamo di non distinguere più una retta da un segmento e da una semiretta. Allora usiamo un truccetto per capirlo, un simbolo che dica che la riga continua fino al confine.



ott 23-8.39



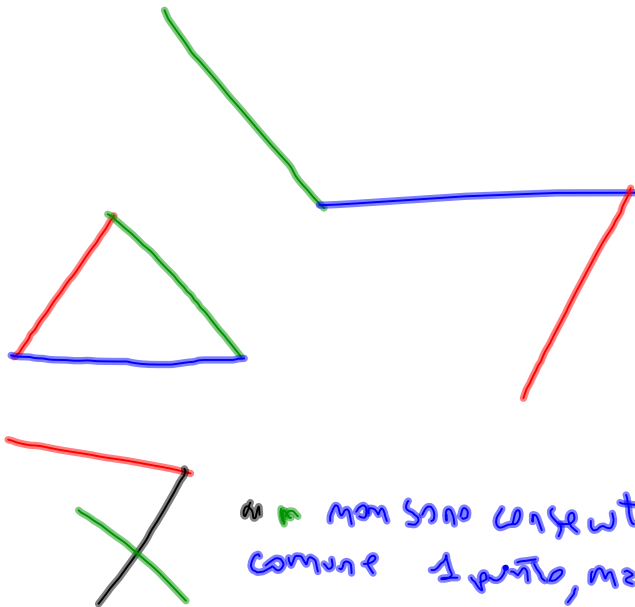
ott 23-8.46



ott 23-8.59

CONSECUTIVI

Blu e Rosso
Verde e Blu

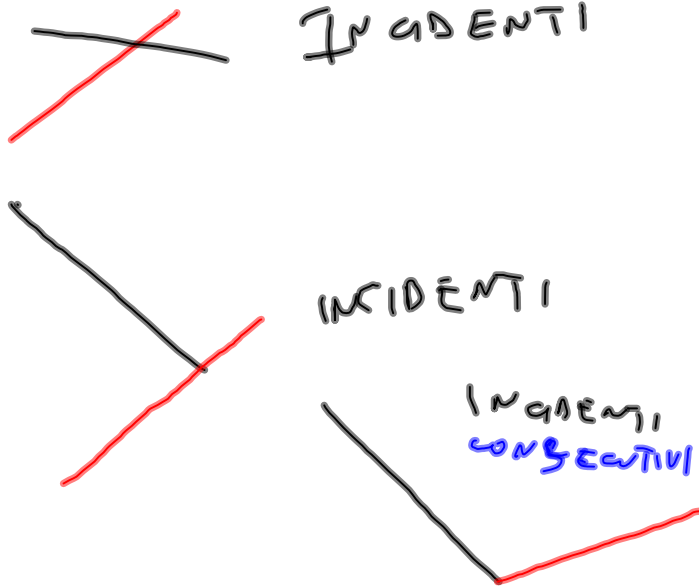


non sono consecutivi perché hanno in comune 1 punto, ma NON è l'ESTREMO

ott 23-9.26

Se due segmenti hanno un punto in comune si dicono INCIDENTI

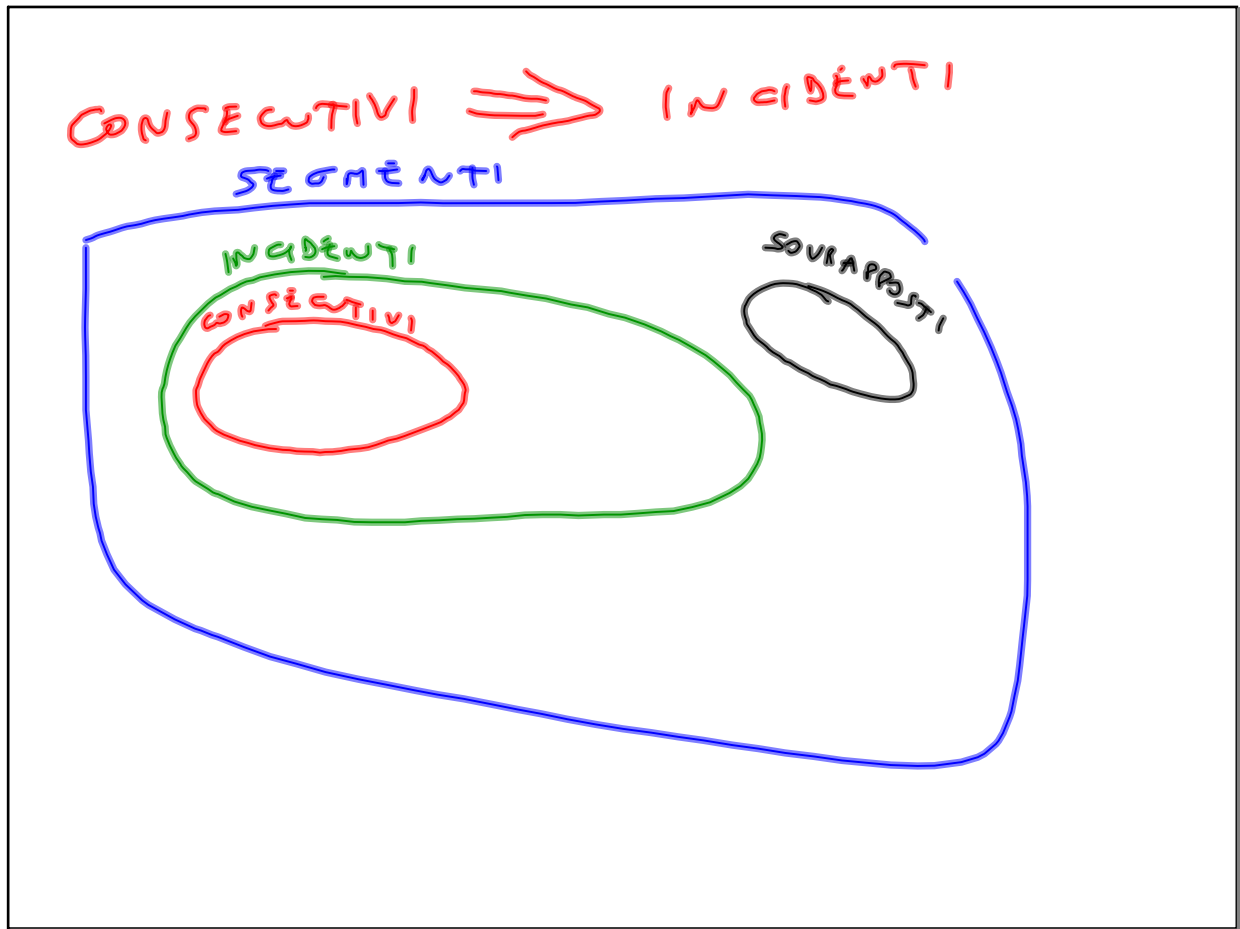
INCIDENTI



INCIDENTI

INCIDENTI
CONSECUTIVI

ott 23-9.32



ott 23-9.40